

## **Presidio sabato 5 dicembre ore 15.00**

**in via Turati, a Milano, davanti al Consolato francese**

Una minaccia si aggira per l'Europa.

In Francia, un controverso disegno di legge, detto "sicurezza globale", penalizza in particolare la diffusione "malevola" delle immagini di agenti di polizia.

Le riprese fotografiche e video dei fatti hanno spesso salvato persone da violenze illegali delle forze di polizia e a volte hanno permesso di non lasciare impunte violenze inaudite. Ricordiamo tutti Genova nel 2001 o i più recenti episodi di violenze su afroamericani da parte della polizia statunitense.

Possiamo ben immaginare quanto la possibilità di "essere ripresi" tenga a freno i peggiori istinti, come sappiamo bene quanta attenzione ci mettano da sempre i garanti dell'ordine nel riprendere con videocamere ogni singolo gesto dei manifestanti.

Il diritto di riprendere i tutori dell'ordine non dovrebbe preoccuparli, se si attenessero in modo legale e fedele al loro compito di garanti dei diritti dei cittadini. La violenza si sviluppa sempre in un clima di ingiustizia.

Questa legge rischia di offrire alla polizia la possibilità di usare impunemente qualsiasi violenza per reprimere i diritti dei cittadini, approfittando della "bolla" non videosorvegliata che la avvolgerebbe.

La battaglia dei francesi, nel cuore dell'Europa democratica, contro questa legge liberticida riguarda anche noi, è una battaglia per la libertà di tutti noi europei e ancor più dei fratelli e sorelle immigrate.

CHIEDIAMO al Governo francese che il progetto di legge sia subito ritirato e all'Unione Europea che vigili sulla libertà essenziale di poter documentare gli eventi pubblici.

Banda degli Ottoni a Scoppio

